

BANDI E CONTRIBUTI PER LA VOSTRA ASD

Dove sono i soldi pubblici per lo sport dilettantistico, e perché la maggior parte delle società non li prende.

Ogni anno passano contributi per lo sport di base: dal comune, dalla regione, dal Dipartimento per lo sport, dalle fondazioni bancarie. Molte società non ne vedono uno, e quasi mai perché il progetto era debole. Nella maggior parte dei casi la domanda è stata scartata prima di essere letta, oppure non è mai stata presentata perché nessuno si è accorto in tempo che il bando era aperto.

Questa guida è l'elenco delle cose che vanno sapute prima. Non promette finanziamenti e non vende consulenze: dice come funziona.

REGOLA ZERO: SENZA REGISTRO NON ESISTETE

Dal 2022 il vecchio registro CONI è stato sostituito dal **Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche** (RASD), istituito con la Riforma dello Sport e gestito da Sport e Salute S.p.A. per conto del Dipartimento per lo sport.

L'iscrizione al RASD, tenuta aggiornata, è il requisito che compare praticamente in ogni bando rivolto alle società sportive. Non è un requisito premiante: è un requisito di ammissione. Se al momento della domanda la posizione non è in regola — dati non aggiornati, affiliazione scaduta, rendiconti mancanti — la domanda viene scartata in istruttoria, e nessuno vi chiama per avvisarvi.

La prima cosa da fare, prima di cercare qualsiasi bando, è controllare la propria posizione sul registro. Vale più di qualunque consiglio in questa pagina.

LE QUATTRO CASSE

01 Il vostro comune

È la cassa più piccola e la più facile da vincere, e quasi nessuno la presidia. Quasi ogni comune eroga contributi ordinari alle associazioni del territorio, con una finestra annuale che passa in silenzio sull'albo pretorio. Il requisito tipico è l'iscrizione all'albo comunale delle associazioni: se non ci siete, iscrivetevi ora, perché si fa una volta e serve per sempre.

02 La vostra regione

Importi più alti, procedure più formali, spesso legate a impianti, attività giovanile o inclusione. Qui la concorrenza c'è davvero, e vince chi ha i documenti in ordine e un progetto scritto in modo comprensibile a chi legge cento domande di fila.

03 Dipartimento per lo sport e Sport e Salute

È il canale nazionale, e quello che si muove di più. Sport e Salute pubblica i propri avvisi su *bandi.sportesalute.eu* e porta avanti programmi ricorrenti a cui le società partecipano direttamente — per esempio i voucher sportivi per le famiglie, i progetti nelle scuole, gli interventi sugli impianti nelle periferie. Non sono bandi «una tantum»: tornano, e chi è già accreditato riparte avvantaggiato.

04 Credito sportivo, fondazioni bancarie, enti di promozione

Non sono contributi a fondo perduto ma mutui agevolati, contributi in conto interessi o piccoli sostegni su progetto. Contano quando dovete mettere mano a un impianto e il contributo pubblico da solo non basta.

UN ESEMPIO VERO, CON I NUMERI

Il Voucher per lo Sport della Regione Lazio, gestito con Sport e Salute, assegna alle famiglie un contributo da 500 euro per l'attività sportiva dei ragazzi fra i 6 e i 18 anni, spendibile presso società accreditate.

Per l'edizione 2026 l'elenco ufficiale delle società ammesse conta **1.861 fra ASD, SSD ed enti del terzo settore sportivi**. Il requisito per entrarci: essere iscritti al RASD (o al RUNTS, per gli ETS sportivi) e avere sede operativa nella regione.

Vale la pena guardarlo per capire il meccanismo, perché si ripete: **il contributo non arriva a voi, arriva alla famiglia — ma la famiglia lo può spendere solo dove qualcuno si è accreditato in tempo**. Chi non si accredita non perde un contributo: perde iscritti, che vanno dove il voucher si può usare.

COSA SERVE AVERE PRONTO, PRIMA CHE ESCA IL BANDO

Le finestre durano poche settimane. Chi comincia a cercare i documenti quando il bando è aperto arriva tardi o consegna male. Questa cartella va preparata una volta e tenuta aggiornata:

01 Statuto e atto costitutivo

Nella versione registrata e vigente, non la bozza sul computer del presidente uscente.

02 Visura o attestazione di iscrizione al RASD

Con i dati aggiornati: sede, legale rappresentante, discipline, affiliazione.

- 03 Codice fiscale della società e documento del legale rappresentante**
In corso di validità: un documento scaduto fa scartare la domanda per un motivo che non c'entra niente con lo sport.
-
- 04 Ultimo rendiconto approvato e verbale di approvazione**
È il documento che manca più spesso, ed è quello che dimostra che la società è viva.
-
- 05 Numero di tesserati per fascia d'età**
Quasi ogni graduatoria pesa il settore giovanile. Averlo già contato evita numeri inventati all'ultimo minuto.
-
- 06 Dati dell'impianto dove vi allenate**
Titolo d'uso, convenzione o concessione: se l'impianto è comunale serve la carta che dice a che titolo lo usate.
-
- 07 IBAN intestato alla società**
Non al presidente. Un IBAN personale blocca l'erogazione anche a domanda vinta.
-

I CINQUE ERRORI CHE FANNO PERDERE IL BANDO

- 01 Accorgersene tardi**
È il primo per distacco. Le finestre si aprono senza preavviso e chi non guarda con regolarità l'albo del comune e i portali regionali se ne accorge a scadenza passata.
-
- 02 Posizione sul registro non in regola**
Domanda perfetta, requisito di ammissione mancante: scartata prima di essere valutata.
-
- 03 Scrivere il progetto per sé invece che per chi legge**
Chi valuta cerca cose misurabili: quanti ragazzi, di che età, per quante ore, con che risultato atteso. «Promuovere i valori dello sport» non è un obiettivo, è una frase.
-
- 04 Chiedere per la gestione ordinaria**
Quasi nessun bando finanzia le bollette e i rimborsi agli allenatori. Finanziano un progetto nuovo o un investimento. La domanda va scritta su quello.
-
- 05 Cofinanziamento non dimostrato**
Se il bando copre il 70% e voi dovete metterci il 30%, quel 30% va documentato. Dirlo e basta non basta.
-

IL CALENDARIO: QUANDO GUARDARE

Non esiste una data unica, ma esiste una regolarità. I contributi comunali si concentrano fra l'inizio dell'anno e la primavera, agganciati al bilancio di previsione. I bandi regionali sullo sport si muovono spesso fra

primavera e inizio estate, per essere spesi nella stagione successiva. I programmi nazionali seguono un calendario proprio e vanno controllati sui portali ufficiali.

La regola pratica è una sola: mettere in calendario un controllo fisso al mese — albo pretorio del comune, portale bandi della regione, bandi.sportesalute.eu — e farlo anche quando non c'è niente. Quindici minuti al mese valgono più di qualsiasi consulenza comprata di corsa a scadenza aperta.

IL MODO PIÙ SEMPLICE DI NON ARRIVARE TARDI

VE LO DICIAMO NOI QUANDO ESCE QUALCOSA

Lasciateci la vostra email: quando c'è una scadenza che riguarda le società sportive vi scriviamo, e nient'altro. Ci si cancella con un clic, e l'indirizzo non lo diamo a nessuno.

Cosa diversa, e anche quella gratuita: [l'iscrizione al registro](#) ([polisportiva.com/](#)) delle polisportive, che serve a farvi trovare da chi cerca una società sportiva nel vostro comune.

Questa guida spiega come funzionano i contributi pubblici allo sport dilettantistico. Non è una consulenza fiscale o legale, e le regole dei singoli bandi cambiano da un'edizione all'altra: prima di presentare una domanda leggete sempre il testo ufficiale dell'avviso.